

---

**POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0053618/2025 - RIF.0050697/2025 - POSTA CERTIFICATA: PROT.N.0233165/2025 - "PIANO PARTICOLAREGGIATO N° 7 (PP7) - SOTTOZONA B7 DI PRG" - PROCEDURA EX ART.12 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N. 152 E SS. MM. E II. DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA. PROPONENTE E AUTORITÀ PROCEDENTE: CITTÀ DI PESCARA, SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO – SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA. INDIZIONE E CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA AI...**

**Mittente:** protocollo@pec.artaabruzzo.it

**Destinatari:** protocollo@pec.comune.pescara.it; dpc002@pec.regione.abruzzo.it; dpc032@pec.regione.abruzzo.it; igienesanita.aslpe@pec.it

**Inviato il:** 29/12/2025 11.56.53

**Posizione:** PEC - protocollo@pec.comune.pescara.it/Posta in ingresso

---

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Modifiche al Piano Particolareggiato 7 - PP7 - Pescara.pdf.p7m ( )

Copia con segnature Prot.N.0053618-2025.pdf ( )

**Autorità Competente VAS**

Comune di Pescara  
Settore Ambiente e Territorio – Servizio Vulnerabilità del Territorio

**Autorità Procedente VAS**

Comune di Pescara  
Settore Ambiente e Territorio - Servizio Pianificazione Esecutiva

E p.c. **REGIONE ABRUZZO**

- Servizio Valutazioni della Regione Abruzzo – DPC002
- Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio – DPC032

**ASL Pescara**

U.O.C. IESP

**Oggetto:** “PIANO PARTICOLAREGGIATO n° 7 (PP7) - Sottozona B7 di PRG" - Procedura ex art.12 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. e ii. di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica. Proponente e Autorità Procedente: CITTÀ DI PESCARA, SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO – SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA. Indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della L.241/90.

**Invio osservazioni.**

Con riferimento a quanto in oggetto e alla richiesta di contributi specifici/osservazioni al *Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)* relativo alla modifica delle previsioni per il Piano Particolareggiato 7 – Sottozona B7 di PRG, preliminarmente alle considerazioni sugli aspetti ambientali, si chiede al Comune di Pescara di verificare la fattibilità di quanto proposto rispetto alle disposizioni della L.R. 58/2023.

Relativamente al parere richiesto ai sensi dell'art.12 comma 2 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., esaminato lo studio preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS trasmesso, fatti salvi eventuali pareri specifici degli altri SCA ed in relazione a quanto di competenza di questa Agenzia per l'Ambiente, si rimettono all'autorità competente per la VAS di codesto Comune le considerazioni ambientali emerse e riportate nell'allegata relazione tecnica.

Tali indicazioni sono fornite a supporto di quanto di competenza di detta autorità per gli adempimenti derivanti dall'applicazione della parte seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in relazione all'assoggettabilità a VAS dell'intervento in variante al PRG proposto.

Si resta in attesa di ricevere le successive determinazioni che codesta Amministrazione assumerà relativamente al procedimento in parola.

Distinti saluti.

**La Dirigente della Sezione  
Valutazioni Ambientali Complesse,  
Emergenze Ambientali, Rischi di Incidenti Rilevanti**  
*Ing. Simonetta Campana*  
(firmato digitalmente)

**Verifica di assoggettabilità a V.A.S., art. 12 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**  
*Piano Particolareggiato 7 – Sottozona B7 di PRG*

**RELAZIONE TECNICA**

In merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS attivata ai sensi dell'articolo 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ricevuta con nota registrata al protocollo ARPA con numero 50697 del 4/12/2025, il Servizio Vulnerabilità del Territorio, in qualità di Autorità Competente per la VAS del Comune di Pescara, ha trasmesso lo Studio Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS e ulteriore documentazione tecnica afferente al piano in oggetto.

Analisi dei documenti.

Dalla lettura del Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS (RP) trasmesso si deduce quanto segue.

Il Piano Particolareggiato 7 è un piano attuativo di iniziativa pubblica approvato con Delibera di Giunta comunale n.513 del 2013 e sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica che non ha trovato ancora completa attuazione, così, nel 2022, il Comune di Pescara ha approvato le linee guida per la variante al sub ambito B.

In tale documento si propone di stralciare dal computo delle aree e dei pesi insediativi la superficie della Strada Pendolo, di rivalutare i parametri urbanistici e il potere edificatorio del sub comparto B con l'obiettivo di attuare un intervento di trasformazione e rigenerazione urbana. Inoltre, la volontà è quella di modificare le tipologie edilizie approvate perché ritenute eccessivamente vincolanti, non consentendo l'integrazione delle differenti destinazioni d'uso consentite, cosa che ha reso difficilmente attuabili le previsioni di Piano.

L'ambito interessato dal Piano è localizzato tra i quartieri *San Donato* e *Portanuova* e compreso tra il tracciato ferroviario, la casa circondariale e la strada comunale Piana. Per tali aree è prevista una completa trasformazione urbanistica finalizzata a realizzare un diverso impianto urbano che dovrà assumere uno specifico ruolo nella organizzazione del territorio più ampio.

Il Rapporto afferma che la nuova proposta insediativa è in linea con gli obiettivi originari del PP7 e che la proposta di progetto è finalizzata a conferire maggiore flessibilità agli interventi privati, insediabili sulle aree fondiarie, e soprattutto a ripensare gli spazi pubblici conferendo una maggiore organicità e unità all'ambito, evitando la frammentarietà delle cessioni a standard anche a fronte di un'attuazione per sub ambiti funzionali. Il nuovo progetto prevede l'implementazione di una strategia clima-adattiva e lo sviluppo di un'infrastruttura verde caratterizzata da una rete di giardini tematici e paesaggi a scala umana che si declinano mediante sistemi vegetazionali multi-layer che dovrebbero essere in grado di attivare processi di rigenerazione ecosistemica a supporto della città. Inoltre, il progetto per tutte le aree di cessione prevede l'adozione di soluzioni progettuali volte a garantire la massima permeabilità del suolo, così come prescritto nelle norme tecniche di attuazione del P.P.

La proposta modifica sia il valore che la metodologia di calcolo dell'indice di utilizzazione medio. Infatti, nel 2013 era previsto un valore pari a 0,46 mq/mq rispetto al valore proposto attualmente che è pari a 0,81 mq/mq ma era previsto anche lo scomputo di sottotetti, locali accessori e garages che ora viene eliminato. Stando a quanto riportato nell'RP, la proposta attuale sarebbe da considerarsi migliorativa in termini di carico urbanistico poiché lo stesso risulta abbattuto di circa il 12 % a parità di aree di cessione e standard garantiti.

Relativamente al confronto con la pianificazione sovraordinata, il rapporto di verifica specifica che la coerenza è stata già oggetto di verifica all'interno del precedente procedimento di VAS ma, essendo subentrate le modifiche al PSDA che inquadra l'intero ambito prevalentemente in zona P1 e marginalmente in zona P2 (che interessa parte delle aree pubbliche) è stata effettuata una verifica in relazione alle nuove disposizioni.

### Considerazioni.

Stando a quanto specificato nel rapporto preliminare di verifica, la modifica che ha introdotto il recupero integrale delle superfici e volumetrie esistenti comprensivo di quanto emergente fuori terra all'interno della sagoma dell'edificio ed il contestuale aumento dell'indice di utilizzazione medio da 0,46 a 0,81 metri quadri al metro quadro, porterà complessivamente ad una riduzione del carico urbanistico, anche se la documentazione non contiene informazioni e dati specifici a supporto di tali considerazioni o che ne consentano la valutazione.

Inoltre, il documento afferma che la riorganizzazione delle destinazioni e delle funzioni all'interno della zona di Piano consentirà una creazione e distribuzione degli spazi pubblici più funzionale al loro utilizzo, oltre alla possibilità di progettazione mediante l'applicazione di soluzioni sostenibili di tipo "NBS".

Con tali premesse e in considerazione del fatto che il Piano Particolareggiato è già stato oggetto di Valutazione Ambientale Strategica, per cui sono stati già valutati i potenziali effetti ambientali significativi, si è portati a ritenere che quanto proposto non aggravi la situazione già prevista con il PP7 vigente. Tuttavia, occorre chiarire in che modo le valutazioni effettuate in merito al carico urbanistico abbiano tenuto conto dello stralcio di quelle aree del Piano Particolareggiato vigente che risultano già attuate o occupate dalla strada pendolo. Infatti, dalla *"relazione generale illustrativa"* si comprende come *"nel sub ambito a si passa dai 89.154 mq agli 33.381 mq per la sottrazione di un'area in realizzazione, mentre nel sub ambito b la superficie territoriale passa da 78.941mq a 68.892 mq per la sottrazione della Strada Pendolo pari a mq 10.571 e l'aggiunta delle aree da destinare a parcheggio per il distretto sanitario pari a 468 mq"*. Pertanto, non è chiaro se all'interno del computo del carico urbanistico che deriverà dalla modifica proposta (-12%) si sia tenuto conto o meno anche del carico derivante dalle aree già attuate. Analogamente, dalla documentazione visionata non si comprende se tale modifica prevede una variante urbanistica su tali aree e/o quali siano le NTA che lì si applicheranno.

Inoltre, sebbene la procedura di VAS sia stata conclusa nel 2013, questa Agenzia per l'Ambiente non ha contezza degli esiti dei periodici report di monitoraggio che consentono di individuare le direzioni verso cui indirizzare le modifiche necessarie al Piano originale, anche in considerazione che, ai sensi dell'art. 18, c. 4 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., *"le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al Piano e sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione"*.

La previsione di Piano di realizzare, all'interno delle aree a verde pubblico, bacini di ritenzione idrica con wetland e bosco umido, al verificarsi di determinate situazioni ambientali potrebbe determinare il manifestarsi di situazioni capaci di comportare rischi per la salute pubblica (es. proliferazione di zanzare, roditori, ecc). Tali aspetti andranno pertanto valutati con il competente servizio ASL, al quale il presente parere è trasmesso per conoscenza.

Non è chiaro se l'altezza massima degli edifici pari a 50 metri, al di fuori delle aree disciplinate da ENAC per il rischio aeroportuale, fosse già prevista nel vigente PP7 o se sia un'ulteriore modifica apportata con la proposta oggetto di valutazione. In quest'ultimo caso, il rapporto di verifica risulterebbe carente della valutazione e delle considerazioni degli effetti legati a tale modifica.

Infine, in relazione alle specie da allocare nelle aree a verde, si suggerisce di valutare le specie autoctone presenti tra quelle elencate nel GEA (Giornale Europeo di Aerobiologia) nella *Revisione sistematica Allergenicità delle piante arboree e arbustive destinate al verde urbano italiano* o analoghe pubblicazioni di settore, al fine di non favorire effetti allergenici sulla popolazione sensibile, incrementando il benessere della cittadinanza e le possibilità di fruizione dei parchi della città.

### Conclusioni.

Preliminarmente alle considerazioni ambientali, è rimessa al Comune di Pescara la verifica della fattibilità di quanto proposto rispetto alle disposizioni della nuova legge regionale urbanistica, L.R. 58/2023, anche in relazione a ciò che deriva dallo stralcio dal PP7 delle aree già edificate.



Le osservazioni contenute nella precedente sezione “*considerazioni*” sono rimesse all’Autorità Competente per la VAS del Comune di Pescara come supporto in relazione alle determinazioni che la stessa deve assumere in ordine all’assoggettabilità a VAS della modifica al Piano Particolareggiato 7 e agli adempimenti a cui essa è chiamata all’interno della parte seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. A tale Autorità si chiede di verificare, prima dell’espressione del *provvedimento di verifica*, l’effettiva riduzione del carico urbanistico derivante dall’applicazione dell’indice di utilizzazione medio modificato e degli effetti ambientali generali (non strettamente legati alla sola area di PP7) legati allo stralcio delle aree già attuate dal Piano Particolareggiato in oggetto, nonché gli altri effetti ambientali derivanti dall’altezza massima degli edifici pari a 50 metri.

**Il Resp. dell’I. F. VAS, Certificazioni ambientali,  
Transizione ecologica e Benessere**

*Dott. Sergio Croce*  
(firmato digitalmente)

**La Dirigente della Sezione  
Valutazioni Ambientali Complesse,  
Emergenze Ambientali, Rischi di Incidenti Rilevanti**

*Ing. Simonetta Campana*  
(firmato digitalmente)



**Autorità Competente VAS**

Comune di Pescara  
Settore Ambiente e Territorio – Servizio Vulnerabilità del Territorio

**Autorità Procedente VAS**

Comune di Pescara  
Settore Ambiente e Territorio - Servizio Pianificazione Esecutiva

E p.c. **REGIONE ABRUZZO**

- Servizio Valutazioni della Regione Abruzzo – DPC002
- Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio – DPC032

**ASL Pescara**

U.O.C. IESP

**U**  
**ARPA ABRUZZO**  
**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE**  
**Protocollo N.0053618/2025 del 29/12/2025**  
**Firmatario: SERGIO CROCE, SIMONETTA CAMPANA**

**Oggetto:** “PIANO PARTICOLAREGGIATO n° 7 (PP7) - Sottozona B7 di PRG" - Procedura ex art.12 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. e ii. di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica. Proponente e Autorità Procedente: CITTÀ DI PESCARA, SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO – SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA. Indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della L.241/90.

**Invio osservazioni.**

Con riferimento a quanto in oggetto e alla richiesta di contributi specifici/osservazioni al *Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)* relativo alla modifica delle previsioni per il Piano Particolareggiato 7 – Sottozona B7 di PRG, preliminarmente alle considerazioni sugli aspetti ambientali, si chiede al Comune di Pescara di verificare la fattibilità di quanto proposto rispetto alle disposizioni della L.R. 58/2023.

Relativamente al parere richiesto ai sensi dell'art.12 comma 2 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., esaminato lo studio preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS trasmesso, fatti salvi eventuali pareri specifici degli altri SCA ed in relazione a quanto di competenza di questa Agenzia per l'Ambiente, si rimettono all'autorità competente per la VAS di codesto Comune le considerazioni ambientali emerse e riportate nell'allegata relazione tecnica.

Tali indicazioni sono fornite a supporto di quanto di competenza di detta autorità per gli adempimenti derivanti dall'applicazione della parte seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in relazione all'assoggettabilità a VAS dell'intervento in variante al PRG proposto.

Si resta in attesa di ricevere le successive determinazioni che codesta Amministrazione assumerà relativamente al procedimento in parola.

Distinti saluti.

**La Dirigente della Sezione**  
**Valutazioni Ambientali Complesse,**  
**Emergenze Ambientali, Rischi di Incidenti Rilevanti**  
*Ing. Simonetta Campana*  
*(firmato digitalmente)*

**Verifica di assoggettabilità a V.A.S., art. 12 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**  
*Piano Particolareggiato 7 – Sottozona B7 di PRG*

**RELAZIONE TECNICA**

In merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS attivata ai sensi dell'articolo 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ricevuta con nota registrata al protocollo ARPA con numero 50697 del 4/12/2025, il Servizio Vulnerabilità del Territorio, in qualità di Autorità Competente per la VAS del Comune di Pescara, ha trasmesso lo Studio Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS e ulteriore documentazione tecnica afferente al piano in oggetto.

Analisi dei documenti.

Dalla lettura del Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS (RP) trasmesso si deduce quanto segue.

Il Piano Particolareggiato 7 è un piano attuativo di iniziativa pubblica approvato con Delibera di Giunta comunale n.513 del 2013 e sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica che non ha trovato ancora completa attuazione, così, nel 2022, il Comune di Pescara ha approvato le linee guida per la variante al sub ambito B.

In tale documento si propone di stralciare dal computo delle aree e dei pesi insediativi la superficie della Strada Pendolo, di rivalutare i parametri urbanistici e il potere edificatorio del sub comparto B con l'obiettivo di attuare un intervento di trasformazione e rigenerazione urbana. Inoltre, la volontà è quella di modificare le tipologie edilizie approvate perché ritenute eccessivamente vincolanti, non consentendo l'integrazione delle differenti destinazioni d'uso consentite, cosa che ha reso difficilmente attuabili le previsioni di Piano.

L'ambito interessato dal Piano è localizzato tra i quartieri *San Donato* e *Portanuova* e compreso tra il tracciato ferroviario, la casa circondariale e la strada comunale Piana. Per tali aree è prevista una completa trasformazione urbanistica finalizzata a realizzare un diverso impianto urbano che dovrà assumere uno specifico ruolo nella organizzazione del territorio più ampio.

Il Rapporto afferma che la nuova proposta insediativa è in linea con gli obiettivi originari del PP7 e che la proposta di progetto è finalizzata a conferire maggiore flessibilità agli interventi privati, insediabili sulle aree fondiarie, e soprattutto a ripensare gli spazi pubblici conferendo una maggiore organicità e unità all'ambito, evitando la frammentarietà delle cessioni a standard anche a fronte di un'attuazione per sub ambiti funzionali. Il nuovo progetto prevede l'implementazione di una strategia clima-adattiva e lo sviluppo di un'infrastruttura verde caratterizzata da una rete di giardini tematici e paesaggi a scala umana che si declinano mediante sistemi vegetazionali multi-layer che dovrebbero essere in grado di attivare processi di rigenerazione ecosistemica a supporto della città. Inoltre, il progetto per tutte le aree di cessione prevede l'adozione di soluzioni progettuali volte a garantire la massima permeabilità del suolo, così come prescritto nelle norme tecniche di attuazione del P.P.

La proposta modifica sia il valore che la metodologia di calcolo dell'indice di utilizzazione medio. Infatti, nel 2013 era previsto un valore pari a 0,46 mq/mq rispetto al valore proposto attualmente che è pari a 0,81 mq/mq ma era previsto anche lo scomputo di sottotetti, locali accessori e garages che ora viene eliminato. Stando a quanto riportato nell'RP, la proposta attuale sarebbe da considerarsi migliorativa in termini di carico urbanistico poiché lo stesso risulta abbattuto di circa il 12 % a parità di aree di cessione e standard garantiti.

Relativamente al confronto con la pianificazione sovraordinata, il rapporto di verifica specifica che la coerenza è stata già oggetto di verifica all'interno del precedente procedimento di VAS ma, essendo subentrate le modifiche al PSDA che inquadra l'intero ambito prevalentemente in zona P1 e marginalmente in zona P2 (che interessa parte delle aree pubbliche) è stata effettuata una verifica in relazione alle nuove disposizioni.

### Considerazioni.

Stando a quanto specificato nel rapporto preliminare di verifica, la modifica che ha introdotto il recupero integrale delle superfici e volumetrie esistenti comprensivo di quanto emergente fuori terra all'interno della sagoma dell'edificio ed il contestuale aumento dell'indice di utilizzazione medio da 0,46 a 0,81 metri quadri al metro quadro, porterà complessivamente ad una riduzione del carico urbanistico, anche se la documentazione non contiene informazioni e dati specifici a supporto di tali considerazioni o che ne consentano la valutazione.

Inoltre, il documento afferma che la riorganizzazione delle destinazioni e delle funzioni all'interno della zona di Piano consentirà una creazione e distribuzione degli spazi pubblici più funzionale al loro utilizzo, oltre alla possibilità di progettazione mediante l'applicazione di soluzioni sostenibili di tipo "NBS".

Con tali premesse e in considerazione del fatto che il Piano Particolareggiato è già stato oggetto di Valutazione Ambientale Strategica, per cui sono stati già valutati i potenziali effetti ambientali significativi, si è portati a ritenere che quanto proposto non aggravi la situazione già prevista con il PP7 vigente. Tuttavia, occorre chiarire in che modo le valutazioni effettuate in merito al carico urbanistico abbiano tenuto conto dello stralcio di quelle aree del Piano Particolareggiato vigente che risultano già attuate o occupate dalla strada pendolo. Infatti, dalla *"relazione generale illustrativa"* si comprende come *"nel sub ambito a si passa dai 89.154 mq agli 33.381 mq per la sottrazione di un'area in realizzazione, mentre nel sub ambito b la superficie territoriale passa da 78.941mq a 68.892 mq per la sottrazione della Strada Pendolo pari a mq 10.571 e l'aggiunta delle aree da destinare a parcheggio per il distretto sanitario pari a 468 mq"*. Pertanto, non è chiaro se all'interno del computo del carico urbanistico che deriverà dalla modifica proposta (-12%) si sia tenuto conto o meno anche del carico derivante dalle aree già attuate. Analogamente, dalla documentazione visionata non si comprende se tale modifica prevede una variante urbanistica su tali aree e/o quali siano le NTA che lì si applicheranno.

Inoltre, sebbene la procedura di VAS sia stata conclusa nel 2013, questa Agenzia per l'Ambiente non ha contezza degli esiti dei periodici report di monitoraggio che consentono di individuare le direzioni verso cui indirizzare le modifiche necessarie al Piano originale, anche in considerazione che, ai sensi dell'art. 18, c. 4 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., *"le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al Piano e sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione"*.

La previsione di Piano di realizzare, all'interno delle aree a verde pubblico, bacini di ritenzione idrica con wetland e bosco umido, al verificarsi di determinate situazioni ambientali potrebbe determinare il manifestarsi di situazioni capaci di comportare rischi per la salute pubblica (es. proliferazione di zanzare, roditori, ecc). Tali aspetti andranno pertanto valutati con il competente servizio ASL, al quale il presente parere è trasmesso per conoscenza.

Non è chiaro se l'altezza massima degli edifici pari a 50 metri, al di fuori delle aree disciplinate da ENAC per il rischio aeroportuale, fosse già prevista nel vigente PP7 o se sia un'ulteriore modifica apportata con la proposta oggetto di valutazione. In quest'ultimo caso, il rapporto di verifica risulterebbe carente della valutazione e delle considerazioni degli effetti legati a tale modifica.

Infine, in relazione alle specie da allocare nelle aree a verde, si suggerisce di valutare le specie autoctone presenti tra quelle elencate nel GEA (Giornale Europeo di Aerobiologia) nella *Revisione sistematica Allergenicità delle piante arboree e arbustive destinate al verde urbano italiano* o analoghe pubblicazioni di settore, al fine di non favorire effetti allergenici sulla popolazione sensibile, incrementando il benessere della cittadinanza e le possibilità di fruizione dei parchi della città.

### Conclusioni.

Preliminarmente alle considerazioni ambientali, è rimessa al Comune di Pescara la verifica della fattibilità di quanto proposto rispetto alle disposizioni della nuova legge regionale urbanistica, L.R. 58/2023, anche in relazione a ciò che deriva dallo stralcio dal PP7 delle aree già edificate.



Le osservazioni contenute nella precedente sezione “*considerazioni*” sono rimesse all’Autorità Competente per la VAS del Comune di Pescara come supporto in relazione alle determinazioni che la stessa deve assumere in ordine all’assoggettabilità a VAS della modifica al Piano Particolareggiato 7 e agli adempimenti a cui essa è chiamata all’interno della parte seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. A tale Autorità si chiede di verificare, prima dell’espressione del *provvedimento di verifica*, l’effettiva riduzione del carico urbanistico derivante dall’applicazione dell’indice di utilizzazione medio modificato e degli effetti ambientali generali (non strettamente legati alla sola area di PP7) legati allo stralcio delle aree già attuate dal Piano Particolareggiato in oggetto, nonché gli altri effetti ambientali derivanti dall’altezza massima degli edifici pari a 50 metri.

**Il Resp. dell’I. F. VAS, Certificazioni ambientali,  
Transizione ecologica e Benessere**

*Dott. Sergio Croce*  
(firmato digitalmente)

**La Dirigente della Sezione  
Valutazioni Ambientali Complesse,  
Emergenze Ambientali, Rischi di Incidenti Rilevanti**

*Ing. Simonetta Campana*  
(firmato digitalmente)

